



BiLUG: Il Genio al servizio del Bene...

Per chi come il sottoscritto ha avuto il primo computer a sette anni e lavora a stretto contatto con queste tecnologie, scoprire che a Biella esiste una realtà come quella del BiLUG non può che fare piacere ed allo stesso tempo dimostrare che il bene può essere veramente fatto a 360°. Il BiLUG, Biella Linux User Group, è un'Associazione di volontariato ospitata all'interno degli stabili della Fondazione Pistoletto che si occupa di informazione sul mondo dei software di libero utilizzo e sviluppo, detti Open Source e del progetto pc-ciclami. Pc-ciclami suona come riciclamì, ma le analogie tra le due parole non sono unicamente letterali. Si tratta infatti di un progetto il cui scopo è il ritiro dei computer dismessi dalle aziende e il ricondizionamento degli stessi di modo da poter ottenere dei nuovi sistemi da fornire gratuitamente alle Associazioni di volontariato ed alle Onlus che ne avessero bisogno. "Ma come avviene questo processo?" è la domanda che pongo ai soci del BiLUG che per l'occasione si sono radunati in forze presso la loro sede. Mi risponde Federico Villa, Segretario dell'Associazione nonché docente di informatica presso Città Studi. Con un linguaggio veramente per

tutti che mi porta a seguirlo con interesse sempre crescente, mi spiega che attraverso le soluzioni messe a disposizione dal mondo del software Open Source è possibile dare nuova vita a dei sistemi informatici ormai vetusti che altrimenti non riuscirebbero più a stare dietro a quelle che sono le richieste, in termini di potenza, dei vari Windows Vista, Windows 7, Office 2008 e via dicendo. Il mondo dell'Open Source viaggia in parallelo a quello dei software commerciali e fornisce una valida soluzione a costo zero, per chiunque. Un concetto difficile da comprendere per chi è abituato, da sempre, a Windows e Word. Alla mia domanda sull'esistenza di alternative a quanto siamo sta-

ti abituati fino ad ora, Federico è categorico. "Certamente! Esistono Sistemi Operativi completamente liberi, che non necessitano quindi di una licenza, come è ad esempio per Windows, che negli anni si sono avvicinati sempre di più al concetto di usabilità che l'utente finale vuole. Ubuntu, ad esempio, che viene ormai da qualche anno montato "di serie" su vari netbook (i cugini piccoli dei notebook n.d.r) altro non è che un Sistema Operativo gratuito basato su Linux e con interfaccia grafica molto simile a quella di Windows (www.ubuntu-it.org). Per approfondire il discorso pc-ciclami mi dirigo dal Responsabile Alessandro Crotti, che mi accoglie dall'alto della sua esperienza decennale nel mondo dell'Open Source ed inizia subito a raccontarmi per filo



e per segno il progetto pc-ciclami. Il tutto parte dalle aziende che contattano BiLUG perchè hanno dei computer inutilizzati che vorrebbero dismettere. Dopo una prima analisi di valutazione del sistema in questione si definisce se lo stesso può venire utile alla causa e, nel caso, lo stesso viene preso in carico facendo così evitare anche una buona parte degli oneri che affliggono le aziende relativamente allo smaltimento di materiale informatico. Una volta giunti alla sede del BiLUG, i computer vengono analizzati attentamente ed i singoli pezzi combinati con altri per andare così ad iniziare, od a concludere, la creazione di un nuovo computer. Una sorta di tecnologico gioco dei Lego fatto non più da mattoncini colorati, bensì da chip e schede stampate. Terminata la fase di assemblaggio viene installato sulla macchina un Sistema Operativo Open Source come ad esempio Ubuntu, al quale fa seguito una verifica dal totale funzionamento del sistema appena creato. Se tutto è a posto, il "nuovo nato" è pronto per essere dato gratuitamente ad Associazioni di Volontariato, onlus oppure perchè no, anche a degli Istituti scolastici che, lungimiranti, comprendono il valore aggiunto di un software Open Source e ne traggono tutti i vantaggi. Ora che finalmente sono riuscito a spiegarmi il perchè di decine e decine di monitor, computer, tastiere

e mouse all'interno della sede del BiLUG, non potrò fare altro che promuovere con chiunque questa iniziativa che mi ha lasciato veramente senza parole. Alla faccia di chi si ostina a dire che a Biella non c'è innovazione e non c'è voglia di nuovo. Maggiori informazioni sul mondo Open Source, su pc-ciclami e sui

progetti portati avanti dai ragazzi di BiLUG si possono trovare sul sito www.bilug.it. Il sabato pomeriggio, la sede del BiLUG in Via Serralunga 27 presso Cittadellarte - Fondazione Pistoletto è aperta a tutti...

Roberto Negro

Immagini di Stefano Ceretti

Progetto SciAble. Sulla neve tutti campioni con BMW

Progetto SciAble è l'iniziativa promossa da BMW Group Italia in collaborazione con la Scuola Sci Sauze d'Oulx Project che si propone di insegnare a sciare a tutte le persone diversamente abili, grazie all'aiuto di personale qualificato e preparato tecnicamente. Un'iniziativa di successo iniziata nel 2003, con oltre 5000 ore di lezione svolte sul campo e oltre 350 allievi di tutte le età che, provenienti dall'Italia e dall'estero, hanno usufruito degli speciali corsi della scuola di Sauze d'Oulx (Torino). Sulle piste con i maestri e gli allievi di Progetto SciAble per celebrare i sette

anni di attività della scuola anche Alex Zanardi, pilota e campione di Formula 1 e Gran Turismo.

"Il nostro Gruppo - ha dichiarato Gianni Oliosi, Direttore Comunicazione e P.R. BMW Group Italia - agisce in modo sostenibile ed è costantemente impegnato

nel sociale a livello internazionale. La Scuola Sci Sauze d'Oulx Project è una testimonianza di tale strategia, così come lo è la BMW Research Unit HSR, creata in collaborazione con Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano per lo studio sulle cellule staminali adulte del cervello."



II° CORSO

DI

FOTOGRAFIA

di STEFANO CERETTI

INFO: canon.eos@libero.it +39 3332862315 FACEBOOK: STEFANO CERETTI